CORRIERE FIORENTINO

Tunnel Tav, anche Delrio dice stop

Dopo il siluro di Nardella, la conferma del ministro: nuovo progetto, con la tecnologia si può

Dopo le bordate del sindaco Dario Nardella, ieri è arrivata la conferma del nuovo orizzonte da parte del ministro dei Trasporti Graziano Delrio: si stanno studiando alternative al sotto attraversamento Tav di Firenze e alla stazione di Foster.

«Le ferrovie ci stanno pensando — ha detto il ministro che a Firenze ha partecipato ad un convegno sulla mobilità organizzato dalla Regione — Aspettiamo che il gruppo di lavoro di Fs si riunisca e convochi il tavolo al quale parteciperanno la struttura di missione del Ministero, la Regione e il Comune. Abbiamo appena iniziato a riflettere». Ma la riflessione, appunto, è ufficialmente aperta e quindi il tunnel Tav e la stazione ai macelli, firmata da sir Norman Foster, sono rimessi in discussione. Lo spunto arriva dalle innovazioni tecnologiche che permettono soluzioni sicure e meno costose rispetto a quelle disponibili quando del passaggio dell'alta velocità a Firenze si iniziò a discutere. «Abbiamo lo stesso approccio a tutte le latitudini e stiamo procedendo ad una revisione complessiva dei progetti. Stiamo revisionando la Torino-Lione, abbiamo revisionato la Venezia-Trieste, portandola da un costo di più di 7 miliardi ad un costo più che dimezzato, proprio perché la tecnologia sta facendo passi da gigante: adesso possiamo avere un treno ogni 7-8 minuti in condizioni di sicurezza, presto potremo averne uno ogni 3 minuti. Abbiamo lo stesso atteggiamento qui a Firenze. L'obiettivo è fare le opere in tempi giusti e con costi minori», ha sottolineato Delrio.

A proposito dei cantieri avviati e delle opere già realizzate, Delrio ha detto che «ovviamente non bisogna sprecare nulla». Come, si vedrà. Il dibattito ormai è aperto e oltre alla presa posizione di Nardella («Questo progetto di alta velocità che Ferrovie dello stato ha voluto fare in tutti i modi, oggi appare inspiegabile») ieri è arrivata l'esplicita apertura del presidente della Regione, Enrico Rossi: «Ci avevano detto che serviva il sotto attraversamento per liberare i binari per il trasporto regionale, evitando conflitti. Se ci sono proposte diverse presentino le carte, noi non ci siamo innamorati di soluzioni specifiche. A noi interessa che i treni regionali arrivino nel capoluogo e non subiscano conseguenze negative a causa dell'alta velocità: se questa condizione viene rispettata e se ci fosse anche un risparmio, siamo disponibili a discutere». E Rossi ha aggiunto: «Se ci sono soluzioni diverse sull'Alta velocità presentino le carte, noi non ci siamo innamorati di soluzioni specifiche. E se nella realizzazione del sotto attraversamento si dovessero risparmiare risorse si pensi un po' di più ai treni pendolari. Ho una priorità assoluta che è la Siena-Firenze, dove va garantito un collegamento veloce e civile». Infine, Rossi ha chiarito la questione aeroporto: «Chiediamo ci sia data una risposta sui tempi di partenza dei lavori per l'aeroporto. Le carte sono ferme alla valutazione di impatto ambientale: che si faccia presto e bene e poi anche qui si parta».

Stesso ragionamento per il viceministro ai Trasporti, Riccardo Nencini che ha invitato a esaminare le novità «innanzitutto con Rfi». Lo stesso Nencini ha aggiunto che sono fuori discussione modifiche all'altra grande infrastruttura che Firenze attende da tempo di potenziare, l'aeroporto di Peretola: «Ci sono già stati una trentina di procedimenti autorizzativi, due scali aeroportuali che si sono già fusi con le loro società, un piano nazionale aeroporti che inserisce Pisa e Firenze dentro gli aeroporti strategici. Soprattutto esiste la continuità dell'amministrazione quando ci sono lavori già realizzati e decisioni importanti già prese. È per questo che non vedo alcun motivo per rivedere progetti di questa natura», ha detto Nencini.

Silvia Ognibene

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio Sopra, il cantiere per la stazione Foster

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.